
DECRETO PRESIDENZIALE

N° 2 DEL 09/01/2026

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE E NOMINA DEL RESPONSABILE PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA DELL'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE.

IL PRESIDENTE

VISTI:

- L'art. 4, c.1 lett.e) del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.;
- Il TUEL e in particolare gli artt. 32 c.4 e 50 c.10 del D.Lgs. nr. 267/2000 e s.m.i.;

DATO ATTO CHE:

- con Legge 6 novembre 2012 n.190 e s.m.i. sono state dettate le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- l'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 e s.m.i. stabilisce che "l'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza".
- l'art. 20, comma 2, lettera f) dello Statuto dell'Unione, relativo alle competenze del Presidente;
- il vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi approvato con delibera di Giunta dell'Unione n. 10 dell'11/02/2011 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 12 che disciplina il conferimento dell'incarico di direzione di un settore;
- il D.L.vo n. 150 del 27/10/2009 di attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTI i propri precedenti decreti:

- decreto n. 18 del 22.06.2022, con cui il Presidente nomina RPCT dell'Unione il Comandante del Corpo di Polizia Locale Dott. FRANCO DRIGANI, fino al 31.12.2022;
- decreto n. 37 del 30.12.2022, con cui il Presidente Unione nomina RPCT dell'Unione il Comandante Dott. VITO NORCIA, fino al 31.12.2023;
- decreto n. 1 del 22.01.2024, con cui il Presidente Unione nomina RPCT dell'Unione il Comandante del Corpo di Polizia Locale Dott. VITO NORCIA, fino al 31.12.2025 e comunque fino alla data di scadenza dell'incarico ex art 110, comma 1, del D.lvo 267/2000 attribuitogli;

VISTI inoltre i decreti:

- n. 10 del 18.12.2025 con cui il Presidente dell'Unione nomina il Dott. GIOVANNI SAVIANO *Responsabile dell'incarico di elevata qualificazione quale Comandante del comando corpo unico e servizio di Polizia Municipale, sicurezza urbana, servizio protezione civile, Anticorruzione e Trasparenza per l'unione, centrale operativa, polizia giudiziaria (nuclei specialistici) e addestramento operativo dell'unione pedemontana parmense – periodo dal 18.12.2025 al 31.12.2025;*
- n. 12 del 30.12.2025 con cui il Presidente dell'Unione conferma la nomina del Dott. GIOVANNI SAVIANO quale *Responsabile dell'incarico di elevata qualificazione del Comando Corpo Unico e servizio di Polizia Municipale, sicurezza urbana, servizio Protezione Civile, anticorruzione e trasparenza per l'unione, centrale operativa, polizia giudiziaria (nuclei specialistici) e addestramento operativo – periodo 01.01.2026 – 31.01.2026 con possibilità di proroga dell'incarico.*

VISTA la delibera di Giunta dell'Unione n. 43 del 10/05/2023 con la quale è stato approvato l'attuale assetto dell'area delle Posizioni organizzative;

VISTA inoltre la delibera di Giunta dell'Unione n. 38 del 25/06/2025 con la quale sono stati modificati il funzionigramma e l'organigramma dell'Ente;

PRESO ATTO che l' art. 1 comma 7 della Legge 190/2012 recita: *L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;*

PRESO ATTO della carenza, consolidata negli ultimi anni, di Segretari Comunali abilitati a fronte delle numerosissime sedi vacanti in Italia, che ha causato a molte sedi di segreteria lunghi periodi di vacanza che hanno comportato rilevanti rallentamenti e disfunzioni nell'attività amministrativa degli enti coinvolti;

RITENUTO opportuno destinare la funzione Anticorruzione e Trasparenza, per l'importanza e la strategicità della stessa, ad una delle posizioni organizzative presenti, la quale sia in grado di garantire presenza e continuità nelle attività ad essa connesse;

TENUTO CONTO:

- dei chiarimenti forniti da ANAC (FAQ in materia di Anticorruzione) in cui si dispone che: "È opportuno selezionare il RPCT tra quei soggetti che abbiano adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, che siano dotati della necessaria autonomia valutativa e che non siano in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi. In questa ottica, al fine di garantire l'autonomia valutativa del RPCT, è opportuno che la scelta non ricada su un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo laddove esista un vincolo fiduciario. Va, altresì, evitato, per quanto possibile, che il RPCT sia scelto tra i dirigenti assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione o ad uffici che svolgono attività nei settori più esposti al rischio corruttivo, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio. In

ogni caso la scelta è rimessa all'autonoma determinazione degli organi di indirizzo di ogni ente o amministrazione. Non è opportuno che il RPCT svolga anche funzioni di responsabile dell'Audit o di altra struttura che svolge controlli interni al fine di evitare sovrapposizioni di competenza. È necessario che il RPCT sia selezionato tra quei soggetti che abbiano dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo e non siano stati destinatari di provvedimenti giudiziali di condanna, né di provvedimenti disciplinari”.

- della delibera ANAC nr. 333 del 20.06.2019 ad oggetto "Orientamento in ordine alla possibilità di attribuire le funzioni di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) al Comandante della polizia locale", stabilisce che non vi sia alcuna incompatibilità prevista dall'ordinamento tra lo svolgimento del ruolo di RPCT e quello di Comandante del corpo di Polizia locale, anche in considerazione della pronuncia del Consiglio di Stato (sent. n. 2147/2019) che ha sancito il superamento del principio di specialità delle funzioni di polizia municipale;

CONSIDERATO:

- che dalla Delibera di Giunta dell'Unione n. 25 del 21.03.2022 ad oggetto: “Modifica alla macrostruttura dell'Ente (Area delle Posizioni Organizzative) con accorpamento del Settore Anticorruzione con il Comando di Polizia Locale”, si rileva che, ad eccezione del Comandante del Corpo di PL, nell'attuale struttura non si rivengono profili pienamente rispondenti alle indicazioni date dalle vigenti normativa e da ANAC in quanto gli altri titolari di Posizione organizzativa si trovano in situazioni di incompatibilità con il ruolo e/o non possiedono le competenze giuridico-amministrative necessarie per esercitare efficacemente la funzione;
- che il Comandante, per l'esercizio delle funzioni di RPCT e come da precedenti decreti, verrà supportato da personale appartenente al Corpo di PL e da eventuale personale amministrativo messo a disposizione dall'ente;

VISTA la delibera di Consiglio dell'Unione nr.14 del 25.05.2022, avente ad oggetto: “MODIFICHE ALLA CONVENZIONE TRA L'UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE E I COMUNI DI COLLECCHIO, FELINO, MONTECHIARUGOLO, SALA BAGANZA E TRAVERSETOLO, RELATIVA ALLA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA - APPROVAZIONE DELLA NUOVA CONVENZIONE”, in cui, in estrema sintesi, si prevede che ritorni in capo ad ogni singolo ente associato la funzione di Responsabile Anticorruzione e Trasparenza (RPCT);

VISTE le delibere dei comuni aderenti che hanno recepito la suddetta modifica:

- delibera C.C. di Felino nr. 32 del 31.05.2022;
- delibera C.C. di Montechiarugolo nr. 44 del 30.05.2022;
- delibera C.C. di Traversetolo nr. 38 del 30.05.2022;
- delibera C.C. di Collecchio nr. 33 del 30.05.2022;
- delibera C.C. di Sala Baganza nr. 26 del 30.05.2022;

PRESO ATTO che la suddetta Convenzione è stata sottoscritta in data 13.06.2022 dai Sindaci dei Comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza, Traversetolo e l'Unione Pedemontana Parmense;

VISTO lo Statuto dell'Unione;

DECRETA

1. DI NOMINARE il Comandante di Polizia Locale dell'Unione Pedemontana Parmense Dott. GIOVANNI SAVIANO quale *“Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza”* per l'Unione Pedemontana Parmense, a partire dalla data della firma del presente decreto e fino al 31.12.2026 o comunque fino a diversa disposizione in merito;
2. CHE il Comandante, per l'esercizio delle funzioni di RPCT e come da precedenti decreti, verrà supportato da personale appartenente al Corpo di PL e da eventuale personale amministrativo messo a disposizione dall'ente;
3. DI COMUNICARE copia del presente provvedimento all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
4. DI PUBBLICARE copia del presente provvedimento sul sito istituzionale e dell'Unione;
5. DI COMUNICARE il presente atto all'interessato.

Collecchio, lì 09/01/2026

firmato digitalmente

IL PRESIDENTE

Simone Dall'Orto